

EDUCAZIONE SANITARIA *e* PROMOZIONE DELLA SALUTE

volume 30, n. 1, gennaio-marzo 2007

In questo numero

Il nostro piccolo contributo all'avanzamento dell'Europa unita

Il Servizio Sanitario Nazionale tra la deriva e il rilancio

Valutare i processi di apprendimento nella formazione in promozione della salute:
una ricerca qualitativa al Master in promozione della salute ed educazione sanitaria

Rilevazione del clima organizzativo nell'ASL NA 3

Un contributo per la redazione del profilo di comunità dell'Azienda Sanitaria Locale Salerno 2

Rubrica "Medicina del Territorio"

La Medicina Generale oggi: profili operativi e qualitativi

Schede

Documenti

Notiziario

Fondazione Angelo Celli per una cultura della salute - PERUGIA

Verde A., Calgaro L. (a cura di) *Educare alla sessualità. Percorsi didattici per l'insegnamento curricolare nelle scuole superiori. Con CD allegato*. Tirrenia (Pisa), Edizioni del Cerro, 2006.

Si tratta della "narrazione" di una esperienza realizzata nelle scuole superiori, con adolescenti, quindi, ma anche con gli insegnanti. Si vive il percorso attraverso colloqui di impostazione didattica e operativa di un insegnante referente per l'educazione alla salute e un operatore di consultorio.

Nella prima parte è illustrato il percorso d'impostazione seguito dalle autrici, a partire dall'immagine dell'adolescenza, con l'analisi dei "protagonisti": l'adolescente, i genitori, l'ente pubblico. Una presentazione dell'impostazione concettuale e metodologica, con analisi e discussione del possibile percorso e degli strumenti utilizzabili, con il proposito di sviluppare sempre un'ampia collaborazione nel coinvolgimento di tutti i protagonisti.

Ne è esempio la presentazione dello strumento "questionario" e delle sue "modalità d'uso": non freddo produttore di dati su comportamenti e atteggiamenti, ma occasione per coinvolgere gli adolescenti, in classe, non solo per l'elaborazione e interpretazione in ambito del corso di matematica, ma, anche, e soprattutto, per esaminare in gruppo i risultati e avere una occasione concreta di riflessione e discussione. *(Anche nella nostra esperienza abbiamo trovato questo un metodo molto efficace).*

Si tratta di educazione sessuale ad ampio raggio, per cui anche l'omosessualità entra in discussione, a partire da "che cosa so e che cosa sento sull'argomento". Nella seconda parte "idee per attivare", una sorte di "rompighiaccio", su come iniziare l'azione e colloqui operativi con insegnanti di varie discipline, con l'intento di coinvolgerli nello sperimentare lo sviluppo del tema all'interno del proprio programma: italiano, attualità, storia, geografia, religione, psicologia, arte, lingue, diritto, scienze e, come abbiamo detto, matematica e trattamento testi.

Uno spazio anche per la disabilità - condizione nella quale la questione sessuale non è di secondaria im-

portanza, a tal proposito ricordiamo un bel film canadese che noi stessi usammo per analizzare il tema in ambito corsi di formazione. Non vengono dimenticate le verifiche, e quanto accaduto in quindici anni di esperienza, un tempo che sembra lungo, ma lungo non è se si riflette sul fatto che sviluppare processi del genere significano operazioni culturali. Ci chiediamo se non sarebbe utile andare oltre, seguendo lo stesso percorso per l'aspetto più globale del ruolo dei "protagonisti" nel processo educativo-formativo e della funzione delle singole discipline coordinate nel processo dello sviluppo del curricolo. Inserire, insomma, anche l'educazione sessuale in un piano di "scuola promotrice di salute". Il testo è accompagnato da un CD, a supporto, che, tuttavia, non ci sembra indispensabile, poiché il testo ci sembra esaurisca bene l'obiettivo che le Autrici si sono fissate.

M.A.M.